

INFORMATIVA

Fondi integrazione salariale: criteri INPS

L'Istituto nazionale di previdenza ha emanato venerdì 15 settembre la circolare n. 130 con cui vengono illustrati i criteri di esame delle domande di accesso alle prestazioni garantite dal Fondo di integrazione salariale e, nello specifico :

- i criteri per l'approvazione dei programmi di riorganizzazione e crisi aziendale e
- i criteri per l'approvazione dell'assegno di solidarietà alla luce delle disposizioni di cui al D.M. n. 94033/2016 adottato per l'approvazione dei programmi di cassa integrazione guadagni straordinaria. Vengono forniti anche chiarimenti relativi alle prestazioni garantite dal Fondo stesso.

Fonte INPS

Lavoro agile e welfare: sgravi contributivi in arrivo

Firmato il 12 settembre 2017 dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Giuliano Poletti, e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, Pier Carlo Padoan, il decreto che riconosce sgravi contributivi ai datori di lavoro privati che abbiano previsto, nei contratti collettivi aziendali, istituti di conciliazione tra vita professionale e vita privata dei lavoratori, migliorativi rispetto a quelli dei contratti collettivi. Si tratta ad esempio di misure come il lavoro agile, flessibilità negli orari, nidi aziendali, congedi parentali più ampi, misure di welfare aziendale, che potranno godere di sgravi fino al 5% della retribuzione imponibile. La percentuale esatta dell'incentivo sarà definita dal rapporto tra domande presentate e le risorse disponibili. La misura, prevista dal decreto legislativo n. 80/2015, in forma sperimentale, per due anni, potrà contare su circa 110 milioni di euro per il biennio 2017 e 2018, a valere sul Fondo per il finanziamento di sgravi contributivi per incentivare la contrattazione di secondo livello.

Fonte Ministero del lavoro

Prestiti ai genitori: in vigore il Fondo di sostegno alla natalità

I genitori di bambini nati dopo il 1 gennaio 2017 avranno la possibilità di richiedere un prestito fino a 10mila euro con la garanzia dello Stato. È stato infatti pubblicato sulla G.U. n. 213 del 12 settembre 2017 il decreto della presidenza del Consiglio 8 giugno 2017, che istituisce il Fondo di sostegno alla natalità, previsto dalla legge di stabilità e affidato al Dipartimento per la Famiglia che lo gestirà in collaborazione con l'Anac

(Autorità anticorruzione) e un altro ente pubblico (probabilmente l'INPS). Come detto il fondo garantirà prestiti di importi fino a 10mila euro, da restituire al massimo in 7 anni , ai genitori di bambini nati o adottati a decorrere dal 1° gennaio 2017 e fino al compimento del terzo anno di età del bambino ovvero entro 3 anni dall'adozione. La garanzia statale coprirà il 50 per cento degli importi erogati . i soggetti beneficiari devono avere cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione europea oppure, in caso di cittadino extracomunitario, permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, ed essere residenti in Italia. La legge di Stabilità ha previsto una dotazione finanziaria pari a 14 milioni di euro per l'anno 2017. Per l'operatività della procedura si dovrà attendere però una circolare di istruzioni del Dipartimento della Famiglia e probabilmente l'implementazione di una apposita piattaforma informatica INPS.

Fonte Gazzetta Ufficiale

Contratti solidarietà e Cigs trasporto aereo: chiarimenti INPS

Con il messaggio 3560 del 15.9.2017 l'Inps fornisce le indicazioni operative ed amministrative relative ai pagamenti delle prestazioni integrative del trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS) del Fondo per il trasporto Aereo, anche a seguito della stipula di un contratto di solidarietà (Decreto Interministeriale n. 95269 del 7 aprile 2016). Nell'allegato alla circolare vengono anche fornite le indicazioni per l'accesso ai servizi telematizzati. In relazione ai termini entro i quali devono essere presentate le richieste di pagamento il messaggio ricorda che alle stesse si applicano le medesime disposizioni che regolano il termine di decadenza di sei mesi previsto per le richieste di conguaglio/ rimborso delle prestazioni di integrazione salariale così come delineato nella circolare n. 198/2016.

Fonte INPS

Enasarco: per le zone terremotate rateazione in scadenza

L'ENASARCO ricorda la scadenza del 30 settembre per la domanda di rateazione per i contributi dovuti da parte degli Agenti e rappresentanti residenti nelle zone colpite dai terremoti dell'anno scorso. Come noto , a novembre 2016 la Fondazione Enasarco aveva comunicato di aver sospeso il pagamento dei contributi nelle aree colpite dai terremoti del 24 agosto. Tale sospensione è stata poi estesa anche ai Comuni colpiti dai terremoti del 26 e 30 ottobre 2016 e del 18 gennaio 2017. Le imprese preponenti che hanno beneficiato della sospensione devono dunque presentare domanda di rateazione entro il 30 settembre specificando nell'oggetto "Sisma – richiesta rateizzazione contributi sospesi". La domanda va presentata tramite PEC, all'indirizzo impresepreponenti.contribuzioni@pec.enasarco.it, specificando nell'oggetto "Sisma – richiesta rateizzazione contributi sospesi".) Non è prevista la restituzione di eventuali

contributi già versati). La scadenza invece per il pagamento dei contributi sospesi è fissata al 30 ottobre 2017.

Fonte Enasarco

Disoccupazione edilizia: i casi in cui è ammessa

Come noto il trattamento di disoccupazione speciale per l'edilizia è stato abrogato dal 1° gennaio 2017 ai sensi dell'articolo 2, comma 71, lett.c), della legge 28.6.2012, n.92. Sono stati richiesti quindi chiarimenti in merito al Ministero del Lavoro che ha precisato come il diritto alla concessione del trattamento speciale di disoccupazione, per un periodo di 27 o 18 mesi, si estende anche ai lavoratori licenziati entro il semestre successivo, impegnati nelle stesse opere, anche se il licenziamento avviene dopo il 31.12.2016. L'INPS corregge quindi con il messaggio n. 3616 del 20 settembre 2017 la precedente circolare n. 2 del 7 gennaio 2013 e fornisce le nuove istruzioni operative in materia .

Fonte INPS

Fondi solidarietà: i chiarimenti INPS

Le prestazioni di sostegno al reddito erogate dai fondi di solidarietà non possono superare il tetto dei contributi dovuti dal datore di lavoro. E' uno dei chiarimenti forniti dall'INPS nel messaggio n. 3617 del 20 settembre 2017. Il messaggio ricorda che i regolamenti istitutivi dei Fondi di solidarietà del Credito, del Credito Cooperativo, del Trasporto pubblico, del Trentino, di Bolzano-Alto Adige, degli Assicurativi, di Solimare e del Fondo di integrazione salariale prevedono il meccanismo del cosiddetto tetto aziendale, in base al quale ciascun datore di lavoro può accedere alle prestazioni in proporzione alla contribuzione dovuta in un determinato arco temporale e, in alcuni casi , tenendo conto delle prestazioni già deliberate e degli oneri di gestione e amministrazione del Fondo stesso, secondo specifici criteri di proporzionalità . Vengono forniti anche esempi di casi particolari come la cessione d'azienda , nella quale solo in caso di chiusura totale dell'attività e passaggio di tutti i lavoratori dalla azienda cedente a quella acquirente, i contributi possono essere valorizzati nel bilancio della nuova . In materia di fondo di integrazione salariale FIS, il messaggio ricorda le istruzioni del Ministero del lavoro, per il quale ai fini della determinazione del tetto aziendale le prestazioni già fruite nel biennio mobile vanno scomutate Vengono infine forniti chiarimenti sulla comunicazione (con mod SR41) da parte del datore di lavoro in caso di erogazione diretta degli assegni.

Fonte INPS

Causale contributo ELAV: risoluzione dell'Agenzia

Con la Risoluzione n. 116/E del 12 settembre 2017 l'Agenzia delle Entrate ha comunicato l'istituzione della causale contributo per la riscossione dei contributi destinati al finanziamento dell'Ente Bilaterale dei Lavoratori "E.LAV.", da utilizzare per il versamento con modello F24. La causale istituita è la seguente: "ELAV" denominata "Ente Bilaterale dei Lavoratori E.LAV.". Nella compilazione del modello F24, quindi, nella sezione INPS, campo "causale contributo" va esposta la dicitura sopracitata, in corrispondenza, esclusiva

- nel campo "codice sede", il codice della sede INPS competente;
- nel campo "matricola INPS/codice INPS/filiale azienda", la matricola INPS dell'azienda;
- nel campo "periodo di riferimento", nella colonna "da mm/aaaa", il mese e l'anno di riscossione del contributo, nel formato "MM/AAAA". La colonna "a mm/aaaa" non deve essere valorizzata.

Fonte Agenzia delle entrate

Rivalutazione TFR agosto 2017

Definito il coefficiente di rivalutazione delle quote di Trattamento di fine rapporto (Tfr) accantonate al 31 dicembre 2016 : per il mese di agosto è pari a 1,822532. Va ricordato che il trattamento di fine rapporto viene calcolato, salvo diversa previsione della contrattazione collettiva, sommando per ciascun anno di lavoro una quota equivalente e non superiore all'importo della retribuzione annua, comprensiva di tutte le somme corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro a titolo non occasionale ed esclusi i rimborsi spese, divisa per 13,5; ogni anno, con esclusione della quota maturata nell'anno, è rivalutato ad un tasso composto, costituito dall'1.5% in misura fissa e dal 75% dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, accertato dall'ISTAT rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente.

Fonte Ministero dell'Economia